

Corso di Laurea Triennale in  
“SCIENZE BIOLOGICHE”

Anno Accademico 2022-2023

# IGIENE

## Aria- Inquinamento atmosferico - Microclima

Prof.ssa Valeria Di Onofrio

*valeria.dionofrio@uniparthenope.it*



# SIS

Scuola Interdipartimentale  
delle **Scienze**, dell'**Ingegneria**  
e della **Salute**

**DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE (DIST)**

# ATMOSFERA

Miscela di gas, particelle solide e liquide che avvolge la Terra.

La sua composizione si modifica all'aumentare della distanza dal suolo.

# COSTITUZIONE CHIMICA DELL'ARIA ATMOSFERICA

## COMPONENTI PRINCIPALI:

$N_2$  78%

$O_2$  20.9%

Ar 1%

$CO_2$  0.03%

## ALTRI GAS:

Ne 8 ppm

He 5 ppm

$CH_4$  2 ppm

$N_2O$  0.5 ppm

$H_2$  0.05 ppm

# STRATI DELL'ATMOSFERA

TROPOSFERA (fino 15 Km dal suolo)

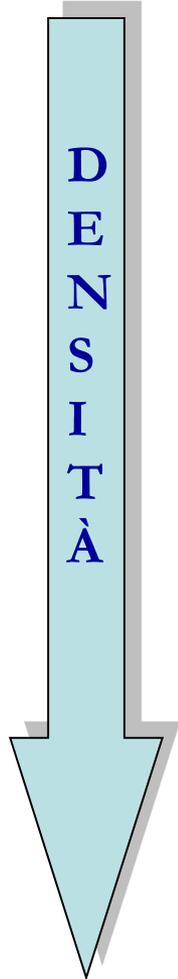
STRATOSFERA (da 15 a 30 Km)

OZONOSFERA (da 30 a 60 Km)

MESOSFERA (da 60 a 85 Km)

TERMOSFERA (oltre 85 Km)

ESOSFERA (oltre i 1.000 km)



# GRANDEZZE FISICHE

❖ **PRESSIONE:** determinata dal peso dell'aria (760 mmHg a livello del mare)

❖ **TEMPERATURA:** determinata dal riscaldamento solare e dalle radiazioni riflesse dal suolo (variazione di  $0,98^{\circ}\text{C}$  ogni 100 m di altitudine)

❖ **UMIDITÀ:** determinata dal vapore acqueo

UA = peso in grammi di vapore acqueo contenuto in un  $\text{m}^3$  di aria

UM = quantità massima in grammi di vapore acqueo in un  $\text{m}^3$  di aria ad una certa temperatura

$$\text{UR (umidità relativa)} = \frac{\text{UA (umidità assoluta)}}{\text{UM (umidità massima)}}$$

# INQUINAMENTO ATMOSFERICO

## DEFINIZIONE:

«ogni modificazione dell'aria atmosferica, dovuta all'introduzione nella stessa di una o di più sostanze in quantità e con caratteristiche tali da ledere o da costituire un pericolo per la salute umana o per la qualità dell'ambiente oppure tali da ledere i beni materiali o compromettere gli usi legittimi dell'ambiente».

*(Art. 268 del decreto n.152/2006, T.U. ambientale)*

# INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Secondo la definizione dell'OMS l'inquinamento atmosferico è “limitato alle situazioni in cui l'atmosfera all'aperto contiene sostanze in concentrazioni dannose per l'uomo e per l'ambiente circostante”

Il livello di esposizione degli individui dipende dal luogo in cui essi risiedono e dal tempo trascorso all'aperto

# TIPI DI INQUINAMENTO

- ❖ **ATMOSFERICO:** da veicoli, impianti di riscaldamento, attività produttive.
- ❖ **ACUSTICO E DA VIBRAZIONI:** la pressione sonora è espressa in dB (decibel). Per un aumento di pressione sonora di 3 dB la potenza del suono **RADDOPPIA**, ed i danni da rumore consistono in ipoacusia (perdita dell'udito), calo di rendimento al lavoro, dell'attenzione alla guida e dell'apprendimento a scuola oltre a danni ossei ed articolari per i lavoratori esposti a vibrazioni (macchinari stradali e industriali).

# FATTORI FAVORENTI L'INQUINAMENTO ATMOSFERICO

1. Sorgenti di contaminazione
2. Fenomeni che ostacolano il processo di diluizione:
  - assenza di vento
  - inversione termica

# SORGENTI DI INQUINAMENTO

## *SORGENTI NATURALI*

- ✓ polveri
- ✓ fumi
- ✓ masse di acqua aereosolizzate
- ✓ gas sulfurei
- ✓ vulcani
- ✓ combustione di boschi e foreste

## *SORGENTI ARTIFICIALI*

- ✓ processi combustivi
- ✓ processi di cottura, riscaldamento
- ✓ lavori in miniera, perforazioni
- ✓ processi chimici
- ✓ processi nucleari ed atomici

# TIPI DI INQUINANTI

## PRIMARI

Prodotti originari, naturali o derivati dall'attività umana, emessi direttamente nell'atmosfera

## SECONDARI

Prodotti derivati da reazioni (trasformazioni/combinazioni) tra inquinanti primari

# CONCENTRAZIONE DEGLI INQUINANTI

- **EMISSIONE:** quantità di un determinato inquinante misurata a livello della fonte di inquinamento.
- **IMMISSIONE:** quantità di inquinante misurata a livello del suolo.

# INQUINAMENTO

## URBANO

- VASTE AREE

Ampio numero di persone

- Livelli modesti di concentrazione

- Inquinamento omogeneo

- *Sorgenti:*

Impianti di riscaldamento

Traffico motorizzato

# INQUINAMENTO

## INDUSTRIALE

- AREE LIMITATE

*(emissioni localizzate)*

- Concentrazioni abnormi con variazioni sensibili

- Inquinamento generalmente eterogeneo

- *Sorgenti:*

Effluenti industriali

# NATURA DEGLI INQUINANTI

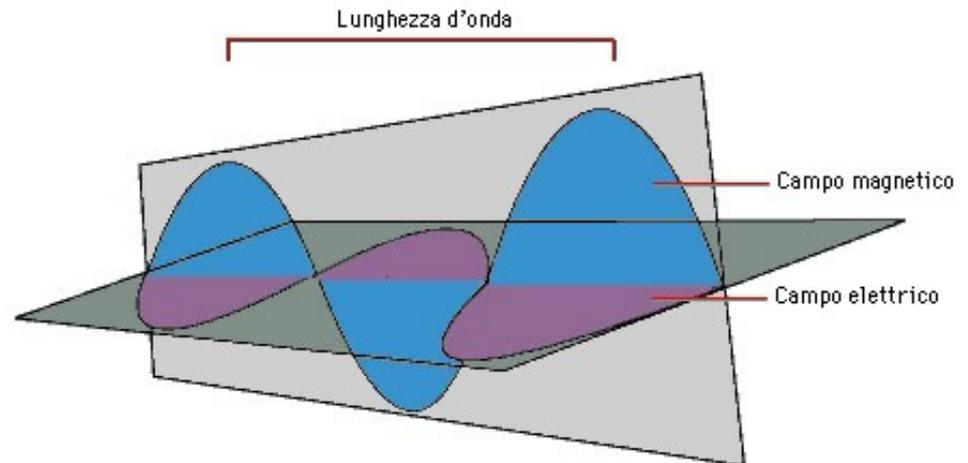
1. CONTAMINANTI FISICI
2. CONTAMINANTI CHIMICI
3. CONTAMINANTI BIOLOGICI

# CONTAMINANTI FISICI

- **RADIAZIONI IONIZZANTI**
  - non corpuscolate: raggi X/raggi gamma
  - corpuscolate: radiazioni alfa/radiazioni beta
- **RADIAZIONI NON IONIZZANTI**
  - ultraviolette (UV) (100 - 400 nm)
  - infrarosse (> 700 nm)
- **MICROONDE E RADIOFREQUENZE**
- **RUMORE**

# RADIAZIONE ELETTROMAGNETICA

Trasferimento di energia da un punto all'altro dello spazio senza la necessità di un supporto materiale



# RADIAZIONI ELETTROMAGNETICHE

## NELLA VITA DI TUTTI I GIORNI

- ❑ LUCE DEL SOLE
- ❑ Linee di energia elettrica
- ❑ Televisione e Radio
- ❑ Telefoni cellulari
- ❑ Forni a microonde - Altri elettrodomestici
- ❑ Applicazioni mediche

# CONTAMINANTI CHIMICI

riscaldamenti veicoli	⇒	SO <sub>2</sub>	⇒	SO <sub>2</sub> particolato
riscaldamenti	⇒	SO <sub>3</sub>	⇒	piogge acide
veicoli riscaldamenti	⇒	NO	⇒	piogge acide
veicoli	⇒	NO <sub>2</sub>	⇒	smog ossidante
veicoli combustioni	⇒	CO	⇒	competizione per Hb affinità 240 > O <sub>2</sub>
1/3 naturale 2/3 combustioni	⇒	CO <sub>2</sub>	⇒	effetto serra

Negli ultimi anni si sono ridotte le emissioni di NO<sub>x</sub> e di SO<sub>x</sub>, per effetto degli interventi effettuati sul traffico, sulla composizione dei carburanti e sulla depurazione dei gas di scarico; maggiore importanza vanno assumendo le particelle solide sospese volatili (Particulate Matter: PM 10, PM 2.5, PM 1)

# CONTAMINANTI BIOLOGICI

- **SAPROFITI**
- **COMMENSALI**
- **PARASSITI**

## *PRINCIPALI FATTORI DETERMINANTI:*

- resistenza ambientale
- via di penetrazione
- carica, patogenicità, virulenza
- fattori meteorologici

# CONSEGUENZE

## DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO

### EFFETTO SERRA

Anidride carbonica, metano, vapore acqueo e cloro-fluoro-carburi (gas serra) sono caratterizzati da un elevato assorbimento ad alcune lunghezze d'onda dell'infrarosso e dalla capacità di restituire parte dell'energia assorbita dalla Terra. Nel «Protocollo di Kyoto» del 1997 i Governi si sono impegnati a ridurre le emissioni di gas serra per ottenere la riduzione di 1°C di temperatura a livello globale entro un secolo

### EFFETTO FRIGORIFERO

Alcune polveri e alcuni gas quali SO<sub>2</sub> immessi in atmosfera dal vento o dalle attività umane agevolano il coagulo delle molecole di vapore fungendo da “nuclei di condensazione”. Le nebbie o nubi così formatesi impediscono il passaggio della radiazione solare, con conseguente diminuzione della temperatura superficiale.

# SMOG

Gli inquinanti urbani, agendo come nuclei di condensazione, producono lo smog (smoke=fumo + fog=nebbia)

Il livello di smog dipende dalle quantità di inquinanti immesse nell'aria dalle sorgenti e dalle condizioni atmosferiche che ne determinano la dispersione

Fenomeni che ostacolano il processo di diluizione:

- assenza di vento
- inversione termica

# L'INVERSIONE TERMICA

La temperatura dell'aria decresce (di circa  $1\text{ C}^\circ$ , ogni 100 m) con l'allontanamento dal suolo.

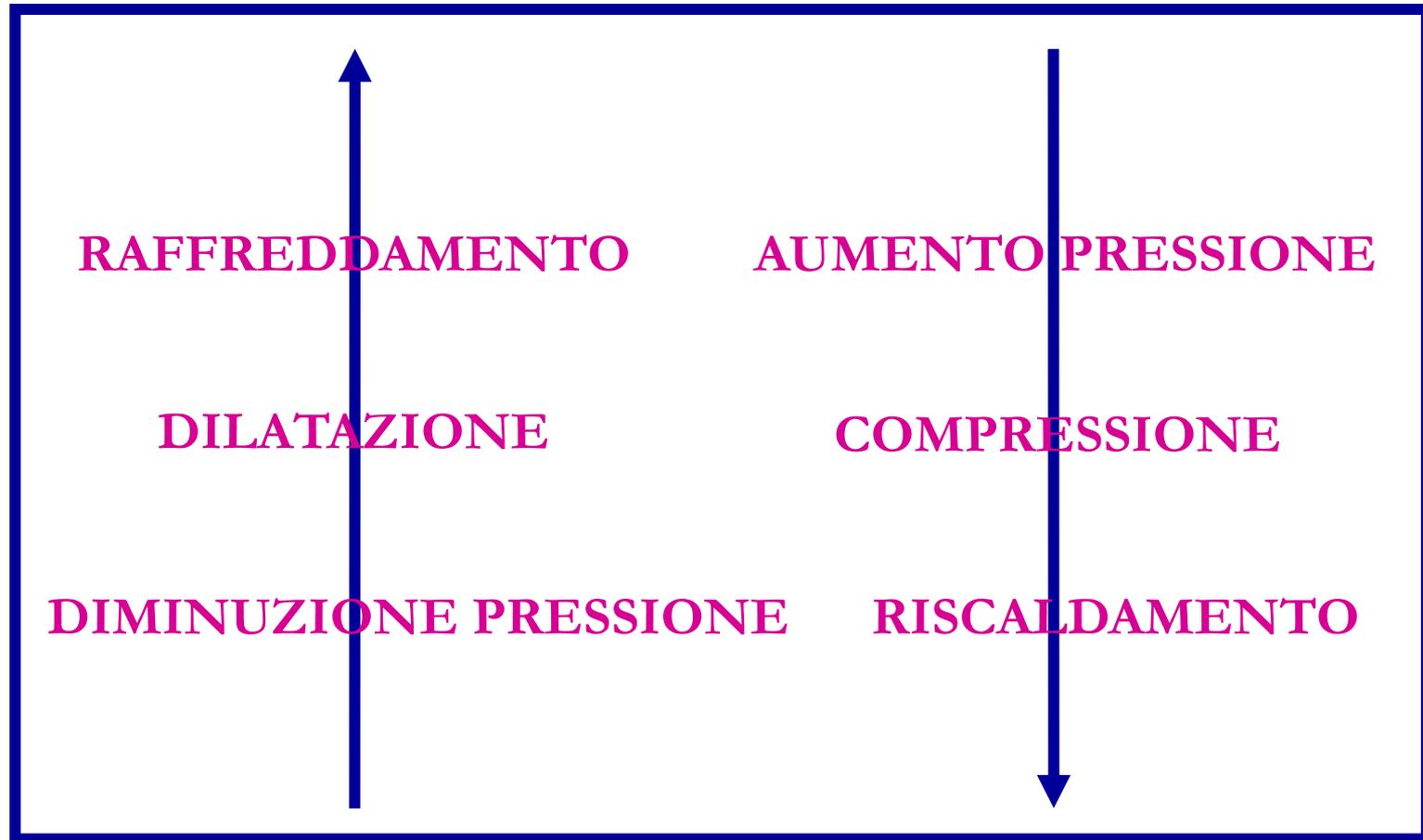
Questo consente l'allontanamento (verso l'alto) degli inquinanti prodotti dalle attività umane.

In condizioni particolari, gli strati superiori possono avere una temperatura più elevata, impedendo la fuga degli inquinanti verso l'alto.

# L'INVERSIONE TERMICA

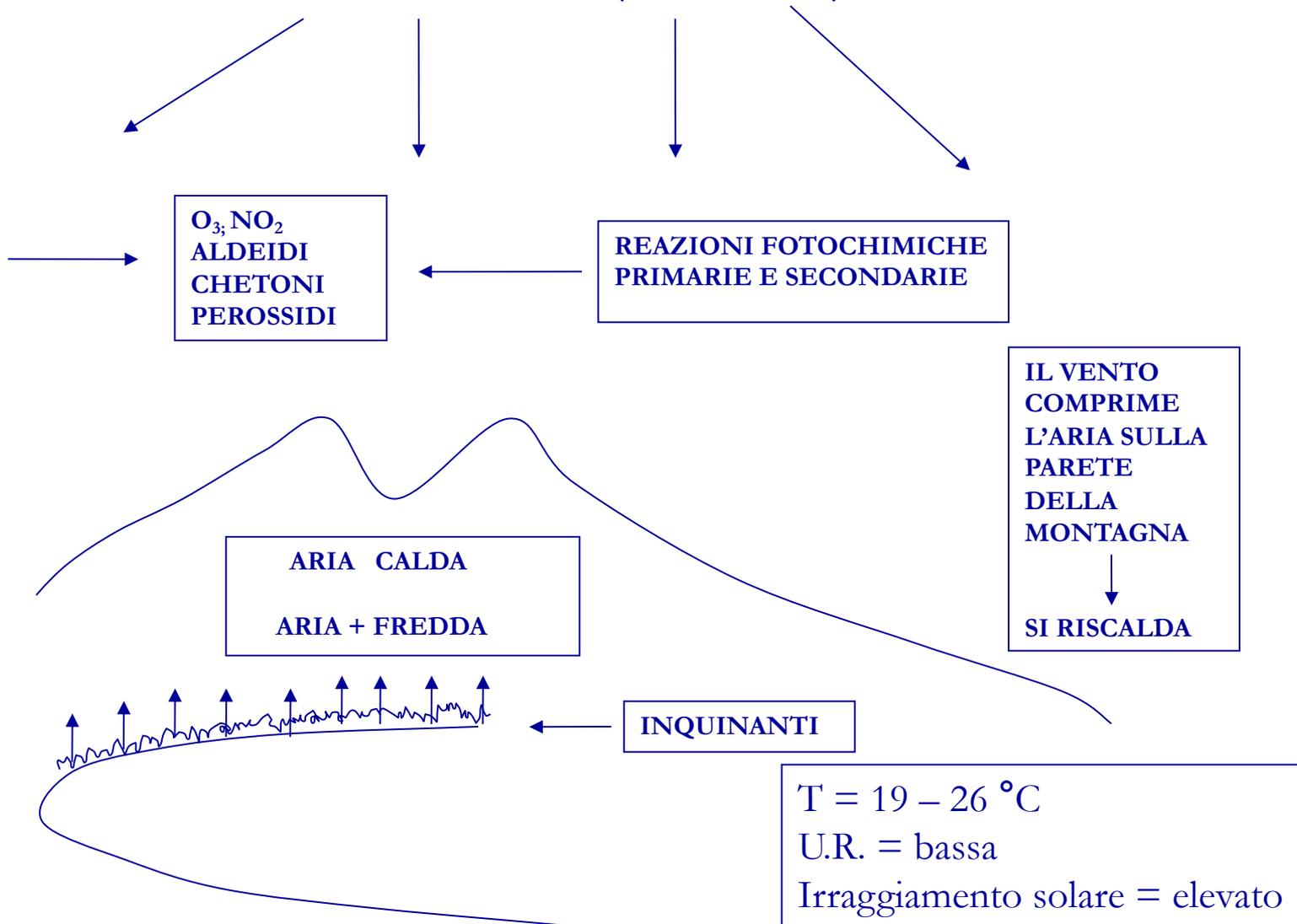
L'aria vicino al suolo può essere raffreddata per cause climatiche (gelo) (**inversione da radiazione**) (es. smog di Milano), oppure per cause di venti marini (caldi) che sovrastano l'aria inquinata (più fredda) della città (es. Los Angeles, Atene, Tokyo) (**inversione da stasi**)

# L'INVERSIONE TERMICA



S  
M  
O  
G  
  
O  
S  
S  
I  
D  
A  
N  
T  
E

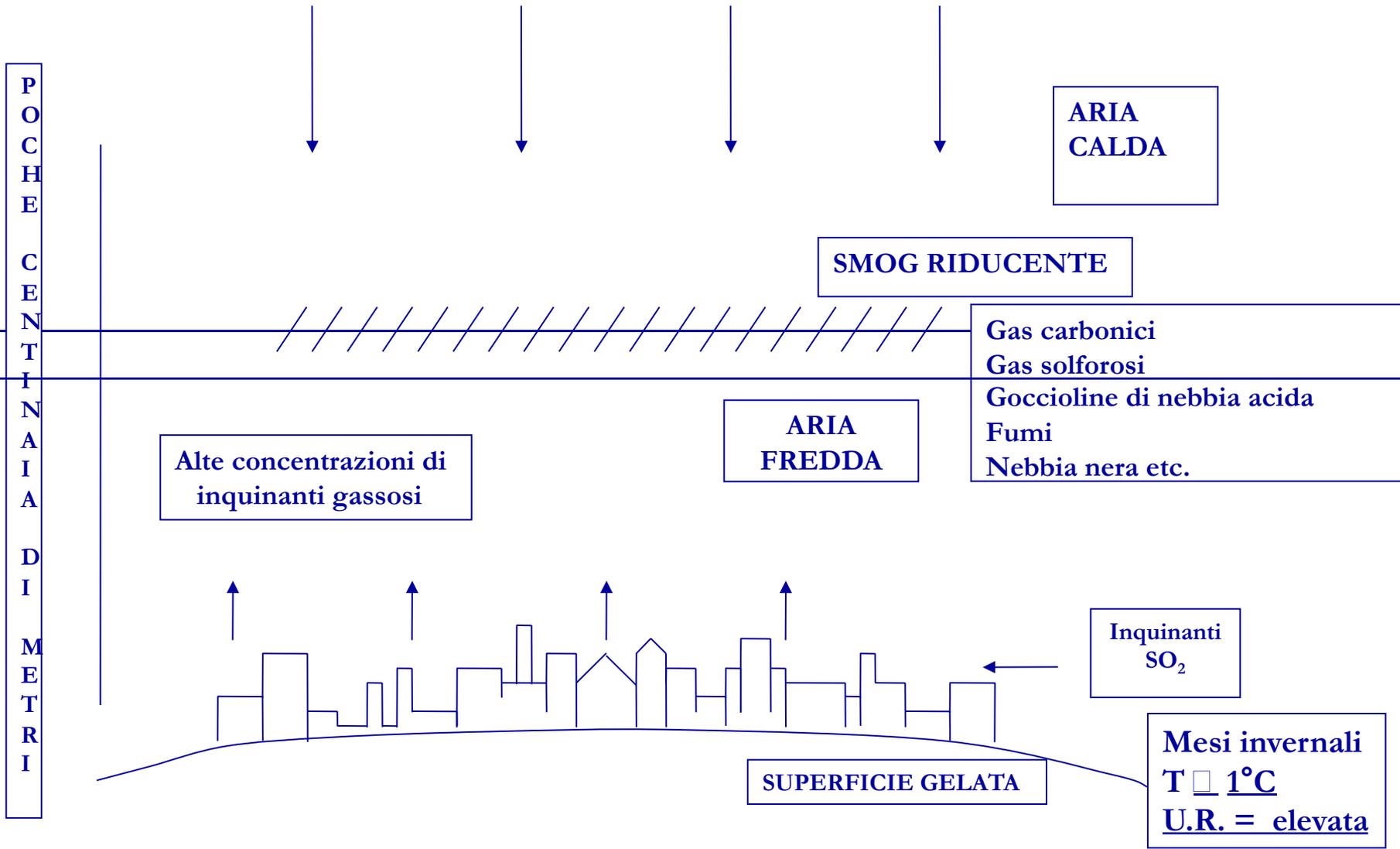
# RAGGI SOLARI (CALORE)



## **INVERSIONE TERMICA DA STASI**

*(Los Angeles, Tokyo, Napoli)*

# RAGGI SOLARI (CALORE)



## INVERSIONE TERMICA DA RADIAZIONE

*(Londra, Milano)*

# PIOGGE ACIDE

Rimozione dei gas e del particolato dall'atmosfera:

- deposizione secca
- deposizione umida



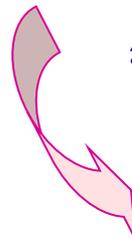
- *alcalina*
- *acida*

ossidi di zolfo  
ossidi di azoto  
anidride carbonica



+ H<sub>2</sub>O

acido solforico  
acido nitrico  
acido carbonico



**ACIDIFICAZIONE  
DELLE PIOGGE**

# OZONO



“ozono buono”: 93%, stratosfera

**BARRIERA UV**



“ozono cattivo”: 7%, troposfera

**SMOG FOTOCHIMICO**



L'ozono stratosferico costituisce uno schermo di filtrazione protettivo verso quella parte delle radiazioni solari ionizzanti che ricadono nello spettro elettromagnetico dell'UV e che possono avere attività mutagena e cancerogena

La presenza di inquinanti in eccesso, determinando il consumo dell'ozono, contribuisce ad assottigliare l'ozonosfera

# PREVENZIONE DEGLI INQUINAMENTI

Traffico



- Combustibili ecologici
- Scorrimento e parcheggi
- Riduzione mezzi privati

Riscaldamenti



- Combustibili ecologici
- Temperature ambienti
- Condominiale

Industriali



- Aree industriali
- Abbattimento inquinanti



La maggior parte dei provvedimenti di contenimento dell'inquinamento atmosferico viene presa a tutela della salute pubblica e mira ad intervenire sui fattori di danno alla salute



# MONITORAGGIO INQUINANTI AERODISPERSI

## MONOSSIDO DI CARBONIO (CO)

Assorbimento di radiazioni IR

## BIOSSIDO DI ZOLFO (SO<sub>2</sub>)

Misurato con metodo a fluorescenza

## OZONO (O<sub>3</sub>)

Misurato con metodo basato sull'assorbimento caratteristico, da parte delle molecole di ozono, di radiazioni UV a lunghezza d'onda di 254 nm.

## OSSIDI DI AZOTO (NO<sub>x</sub>)

Metodo a chemiluminescenza

## BENZENE (C<sub>6</sub>H<sub>6</sub>)

analizzatori automatici o metodo gascromatografico

## PARTICOLATO

Sia il particolato totale che la frazione PM10 vengono generalmente misurati mediante raccolta su filtro e successiva determinazione gravimetrica (pesata)

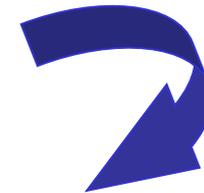
# IL MICROCLIMA

Insieme dei componenti chimici e dei fattori fisici che caratterizzano l'aria degli ambienti confinati

## *Comfort individuale e collettivo:*

condizione di equilibrio fra ambiente ed individuo tale per cui quest'ultimo non riceva alcun effetto molesto o dannoso

- permanenza prolungata
- presenza di utenze numerose
- scarsa possibilità di rimozione dei contaminanti



modifica delle caratteristiche dell'*aria indoor*:  
stato di *inquinamento* ("*viziatura*")  
a livello biologico, fisico e chimico

# COMPOSIZIONE CHIMICA

La composizione chimica dell'aria indoor non si discosta in modo sensibile da quella dell'aria atmosferica:

$$O_2 = \sim 21\%$$

$$N = \sim 78\%$$

Fattori che ne determinano la modificazione:

- *affollamento*
- *deficienza di igiene personale*
- *stati morbosi*
- *tipo di attività/lavorazione*

# FATTORI FISICI

Fattori fisici che caratterizzano il microclima e che condizionano lo stato di benessere in ambiente confinato:

- *temperatura*
- *irraggiamento termico*
- *umidità*
- *movimento dell'aria (ventilazione)*

# TEMPERATURA

Valori ottimali: 19-22°C d'inverno, 24-26°C d'estate

Minimizzazione dell'influenza delle variazioni termiche esterne:

- idonei criteri costruttivi
- impiego di materiali adeguati
- sistemi sussidiari di riscaldamento e di raffreddamento

Determinazione analitica della temperatura:

**termometri** (con aria in movimento,  $v=2-4$  m/sec)

# IRRAGGIAMENTO (CALORE RADIANTE)

Quota di calore che si trasmette mediante onde elettromagnetiche da un corpo più caldo ad uno più freddo senza bisogno di mezzi intermedi, anche attraverso il vuoto.

Le radiazioni termiche subiscono fenomeni di riflessione e di assorbimento con intensità variabile a seconda delle caratteristiche dei corpi.

Determinazione analitica della temperatura radiante media:

globotermometro di Vernon (con aria ferma)

# BILANCIO TERMICO

Meccanismi termoregolatori necessari a mantenere l'omeotermia:

- termogenesi o termoproduzione
- termolisi o termodispersione
- termoregolazione

# TERMOGENESI

Processi di ossidazione cellulare nei quali l'energia chimica proveniente dagli apporti alimentari viene trasformata in energia termica

# TERMOLISI

Eliminazione del calore in eccesso:

✓ *Conduzione e convezione*

Passaggio di calore dal corpo agli strati d'aria con i quali si trova a stretto contatto

✓ *Irraggiamento*

*Negativo*: passaggio di calore dal corpo umano a corpi a  $T <$  di quella corporea

*Positivo*: passaggio di calore da corpi a  $T >$  di quella corporea al corpo umano (acquisizione di calore)

✓ *Evaporazione*

*Perspiratio insensibilis*: a riposo e a bassa temperatura

*Perspiratio sensibilis*: nel lavoro muscolare ed a temperature più elevate

*Sudorazione*: meccanismo di termodispersione di emergenza, con tasso di umidità non eccessivamente elevato e  $T$  sensibilmente elevate

# BILANCIO TERMICO

$$B = M \pm C \pm R - E$$

**B** = bilancio termico

**M** = calore di produzione metabolica

**C** = convezione e conduzione

**R** = irraggiamento

**E** = evaporazione

***N.B.** = **M** è sempre positivo; **E** è sempre negativo; **C** ed **R** possono essere positivi o negativi a seconda delle varie condizioni ambientali*

# UMIDITÀ

**UMIDITÀ RELATIVA: UMIDITÀ ASSOLUTA  
UMIDITÀ MASSIMA**

Valori ottimali: 40-50% d'inverno, 50-60% d'estate

Determinata da:

- livello igrometrico esterno
- quota di umidità prodotta dalle persone
- umidità delle pareti

*Imbibizione dal sottosuolo*

*Infiltrazione dall'esterno (acqua piovana) o dall'interno (tubazioni)*

*Igroscopicità del materiale usato nella costruzione*

*Condensazione dell'aria umida su superfici fredde*

*Insufficiente prosciugamento dei muri*

Determinazione analitica dell'umidità:

**igrometri:** polimetro di Lambrecht (a capello), ad assorbimento

**psicrometri:** di Asmann, Igrist

# VENTILAZIONE (MOVIMENTO DELL'ARIA)

Il raffreddamento di un corpo caldo è funzione della velocità del flusso di aria da cui viene investito.

Valori ottimali:

$\pm 0,10$  m/s (INVERNO)

$\pm 0,20$  m/s (ESTATE)

Determinazione analitica del movimento dell'aria:

anemometro a filo caldo

katatermometro a bulbo argentato

# DETERMINAZIONI MICROCLIMATICHE

## CENTRALINE

### MICROCLIMATICHE/MULTIACQUISITORI:

- termometro
- globotermometro di Vernon
- psicrometro di Asmann
- anemometro a filo caldo

# VIZIATURA DELL'ARIA INDOOR

*Composizione media dell'aria inspirata:*

$O_2$ : ~21%

$CO_2$ : 0,03%

*tracce di vapore acqueo*

*Composizione media dell'aria espirata:*

$O_2$ : ~17%

$CO_2$ : 3,5-4%

*vapore acqueo in alta concentrazione*

# VIZIATURA DELL'ARIA INDOOR

- ❖ scarso o nullo movimento di aria
- ❖ aumento del tasso di umidità
- ❖ aumento della temperatura
- ❖ aumento CO<sub>2</sub> ( → 1/1000 ppm)
- ❖ fattore “odore”



VIZIATURA DELL'ARIA INDOOR



MALESSERI

# CUBO D'ARIA

## (quota di ventilazione)

*“quantità d'aria necessaria per ogni ora ad una persona, perchè il tasso di CO<sub>2</sub> non superi il limite dell'1‰”*

valore del cubo d'aria accertato per un individuo adulto medio, valido per abitazioni e uffici: 32 m<sup>3</sup>

per le scuole: 35 m<sup>3</sup>

per dormitori e refettori: 40 m<sup>3</sup>

per sale di degenza ospedaliera: 70 m<sup>3</sup>

# CUBO D'ARIA

## (quota di ventilazione)

$$C = K/m-q$$

C = cubo d'aria

K = CO<sub>2</sub> eliminata con la respirazione espressa in l/h (variabile con l'età e l'attività delle persone)

m = concentrazione di CO<sub>2</sub> da non superare (1‰; 0,7‰ per una particolare purezza dell'aria)

q = CO<sub>2</sub> contenuta nell'aria esterna (0,3‰ del tutto pura; 0,35-0,4‰ negli ambienti cittadini)

Calcolo della cubatura dei locali:

da considerare il **numero di ricambi d'aria all'ora**, *mediante*:

- a) *ricambio naturale o spontaneo*
- b) *ricambio naturale sussidiario*
- c) *ricambio artificiale*
- d) *condizionamento*

# CONTROLLO DELLA VIZIATURA DELL'ARIA

- Rilievo dei parametri fisici (*T, U.R., calore radiante, movimento dell'aria*)
- Determinazione degli *indici di benessere*:
  - **Indice Katatermometrico**  
valutazione degli scambi termici tra il *katatermometro di Hill* e l'ambiente
  - **Indice della temperatura effettiva (T.E.)** *ed altri indici correlati*

# INQUINAMENTO DELL'ARIA INDOOR

- ✓ ambienti con diverse destinazioni d'uso
- ✓ grande variabilità di fonti di inquinamento
  - biologico
  - chimico
  - fisico
- ✓ danni alla collettività
  - immediati
  - a breve, medio e lungo termine

# CONTROLLO DELL'INQUINAMENTO FISICO

A livello indoor vengono più frequentemente campionati:

- ✓ radon, mediante sistemi di assorbimento
- ✓ grado di ionizzazione dell'aria, mediante sistemi di ionocromatografia e di conducibilità elettrica
- ✓ radiazioni non ionizzanti, mediante la misurazione della densità di potenza, del campo elettrico e del campo magnetico

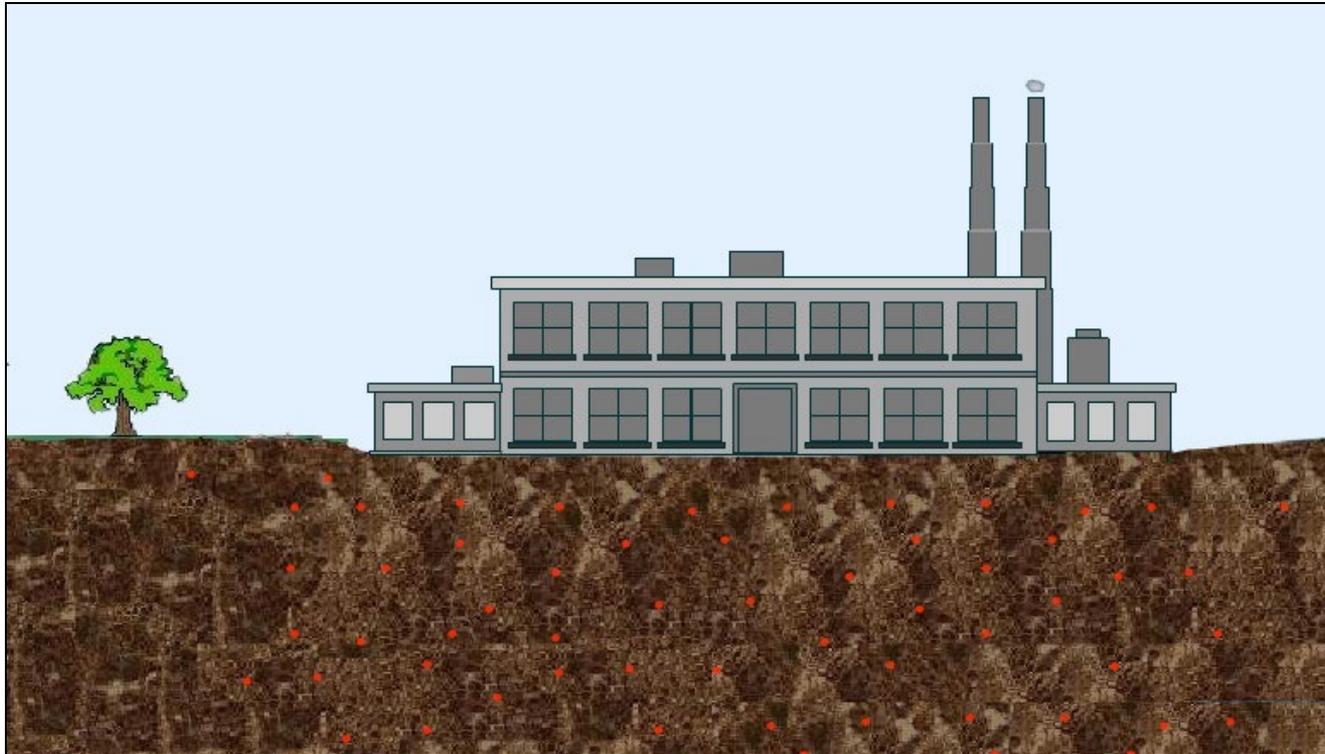
# IL RADON

- ❑ è un gas nobile radioattivo naturale
- ❑ è distribuito in maniera non uniforme su tutto il pianeta
- ❑ può essere pericoloso per la salute ad elevate concentrazioni
- ❑ viene utilizzato come tracciante nelle attività di ricerca

# IL COMPORTAMENTO DEL RADON

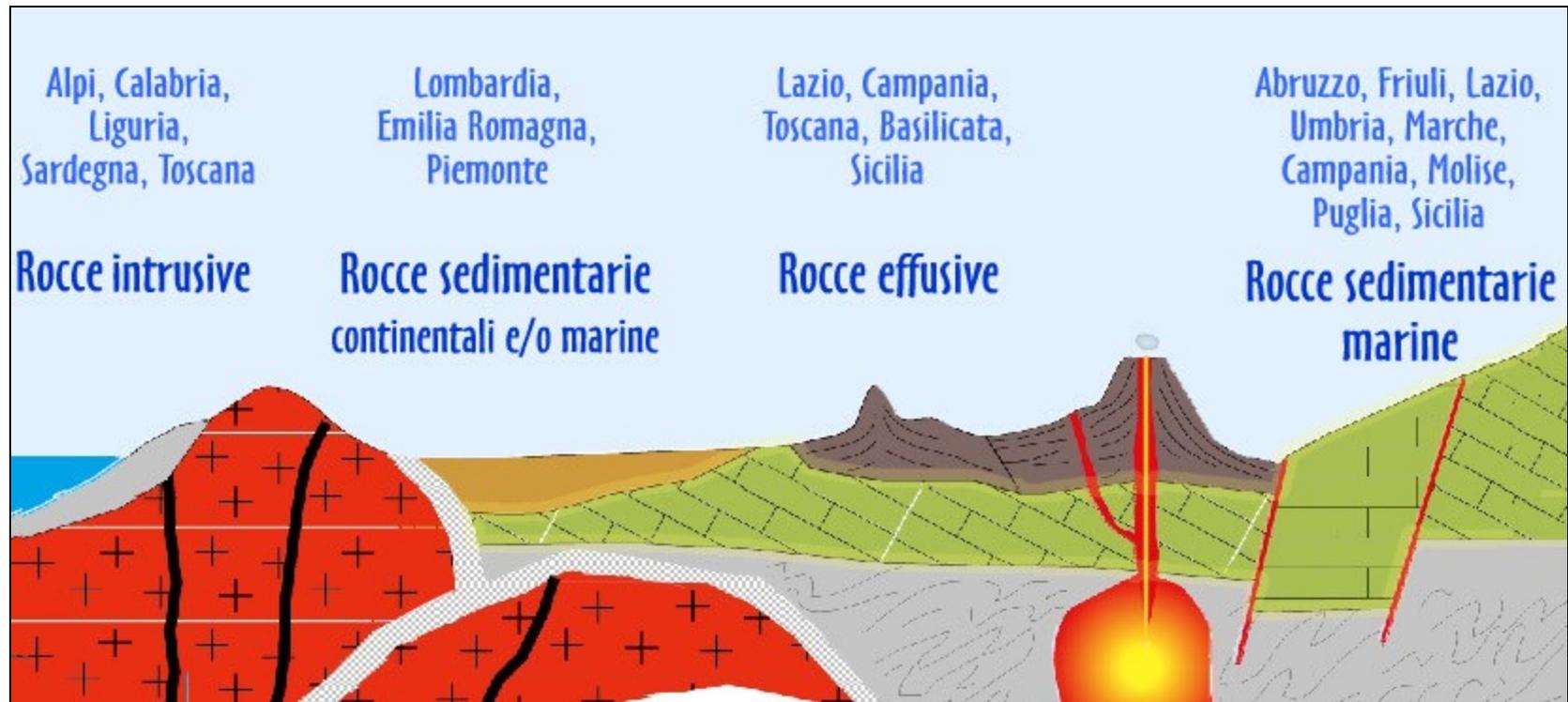
- a causa della sua natura gassosa e della sua inerzia chimica diffonde rapidamente dal luogo di formazione (in un materiale) fino a raggiungere lo spazio esterno
- nei luoghi aperti si disperde
- nei luoghi chiusi (case, uffici, etc.) si concentra e viene respirato (insieme ai radioisotopi figli)

# LA CONCENTRAZIONE DEL RADON NEL SUOLO



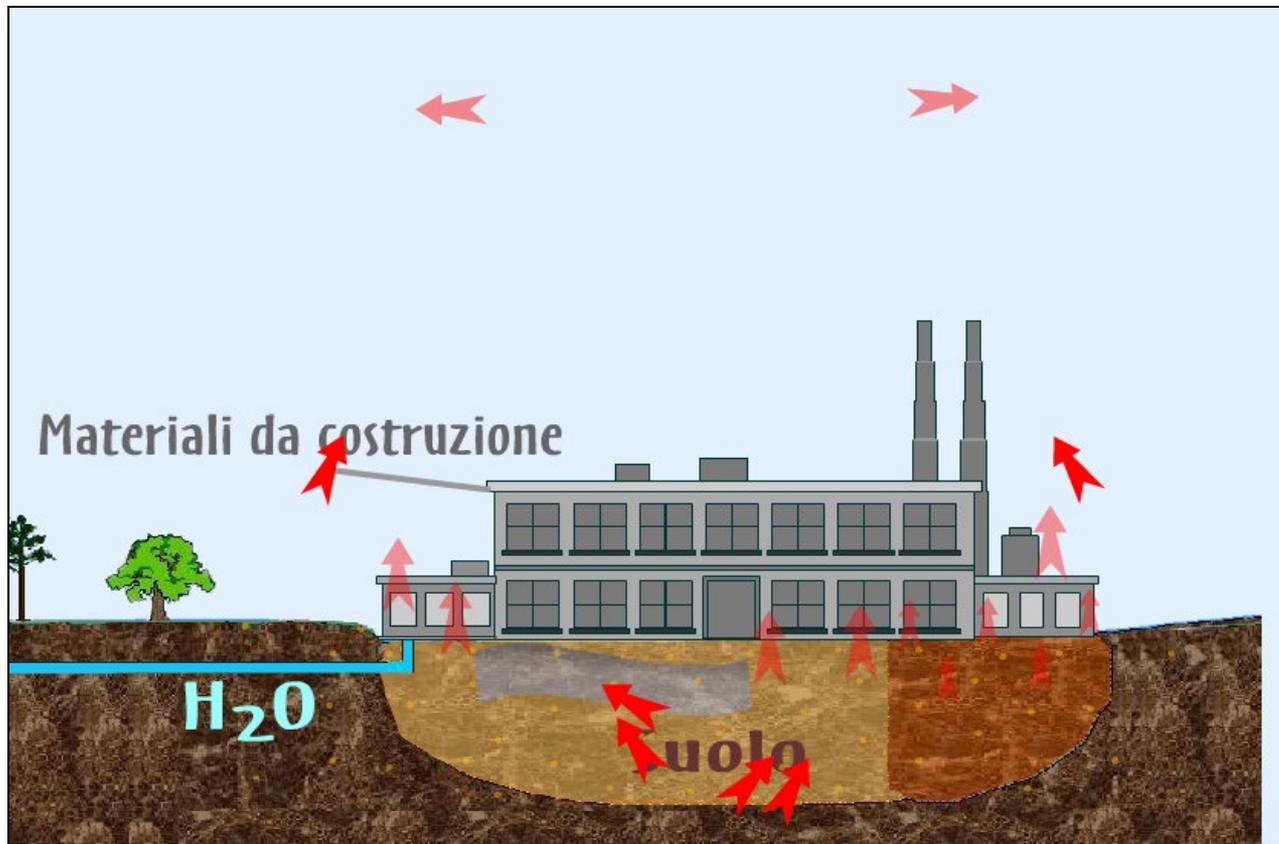
nel suolo la quantità di radon presente è proporzionale alla quantità dei progenitori, quindi dipende dal tipo di suolo su cui ci troviamo

# IL RADON NELLE ROCCE



la distribuzione eterogenea dei progenitori del radon nei diversi tipi di rocce causa una produzione non uniforme di radon. Nei punti di risalita di materiale roccioso, dal mantello verso la crosta, si riscontrano le maggiori concentrazioni

# LA CONCENTRAZIONE DEL RADON IN ARIA



**Radon outdoor:**  
concentrazione del gas  
fuori dagli ambienti  
chiusi

**Radon indoor:**  
concentrazione del gas  
negli ambienti chiusi

in aria la quantità di radon presente è una funzione del processo di fuoriuscita del gas dal terreno in cui si è formato (*Emanazione-Esalazione*)

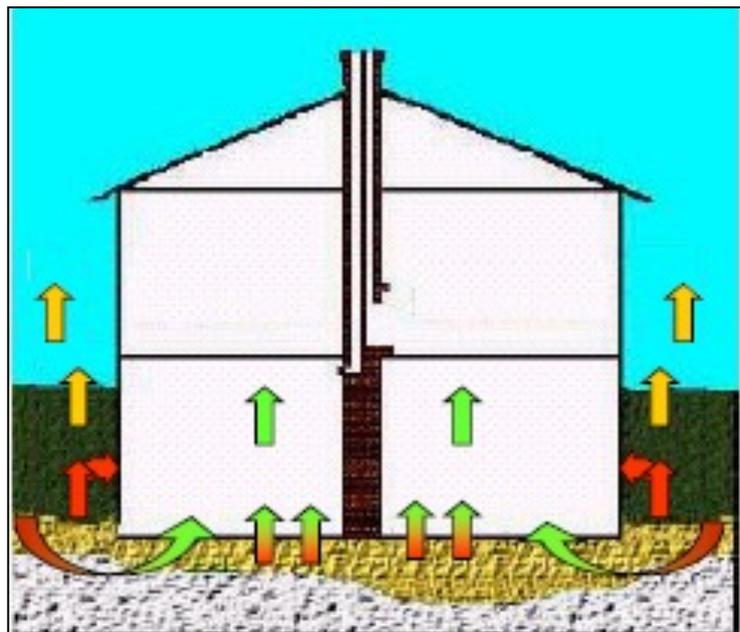
# Fattori che influenzano la concentrazione di radon negli AMBIENTI CHIUSI

È un gas. Quindi dipende da ...

- concentrazione del radon nel suolo e nei materiali da costruzione (composizione)
- propagazione attraverso il suolo e i materiali (permeabilità, porosità) per convezione (differenza di pressione) e per diffusione (differenza di concentrazione)
- presenza di microfratture nei pavimenti e di tubature (acqua, gas)
- distanza dell'abitazione dal suolo
- tasso di ventilazione dell'ambiente

# IL RADON INDOOR

la presenza di radon negli ambienti chiusi è legata a fattori fisico-chimici (tipo di suolo, materiali da costruzione, permeabilità e porosità delle rocce, veicoli di trasporto) e ambientali (clima, abitudini della popolazione)



## Effetto camino

La presenza stessa dell'edificio provoca il richiamo del gas verso l'interno

- Radon emanato-esalato
- Radon indoor
- Radon outdoor

# CONTROLLO DELL'INQUINAMENTO CHIMICO

Apparecchi passivi, anche miniaturizzati (campionatori personali), per la definizione della esposizione globale (T.E.A.M. = Total Exposure Assessment Method) degli utenti di un particolare ambiente indoor

Tecniche analitiche prevalentemente usate:

*gas-cromatografia*

*spettrofotometria*

# CONTROLLO DELL'INQUINAMENTO BIOLOGICO

✓ Indagini di tipo “*quantitativo*”

- *carica batterica totale* espressa in CFU/m<sup>3</sup>
- *carica micotica totale* espressa in CFU/m<sup>3</sup>

✓ Indagini di tipo “*qualitativo*”

ricerca e identificazione delle specie batteriche e fungine

1. Sistemi di captazione “*ad impatto*” o a “*filtrazione*” dell'aria su piastre di Petri contenenti idonei terreni di coltura
2. Esposizione all'aria di piastre di Petri contenenti idonei terreni colturali per tempi prefissati

# PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO INDOOR

*Prevenzione primaria* per l'eliminazione o la riduzione dei fattori di rischio:

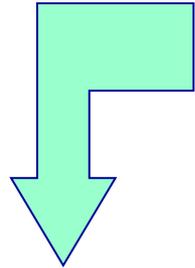
- ✓ controllo della “*qualità*” dell'edificio (nocività, sicurezza)
- ✓ adozione di precise normative a livello internazionale, nazionale e locale
- ✓ corretta gestione e manutenzione dell'edificio, soprattutto a livello degli impianti
- ✓ capillare diffusione delle conoscenze acquisite fra gli operatori del settore
- ✓ educazione delle collettività nei confronti del problema indoor

# Monitoraggio Ambientale Microbico (MAM)

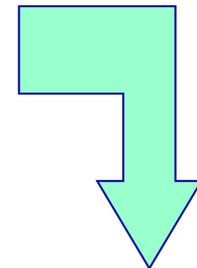
- ❑ valuta la quantità di microrganismi presenti nell'aria e che per gravità si depositano sulle superfici
- ❑ considera aria e superfici un binomio inscindibile, da monitorare contemporaneamente
- ❑ utilizza 3 fattori:
  - metodiche di campionamento standardizzate
  - scale di classi di contaminazione
  - livelli massimi accettabili

*(Pitzurra ed al 1997)*

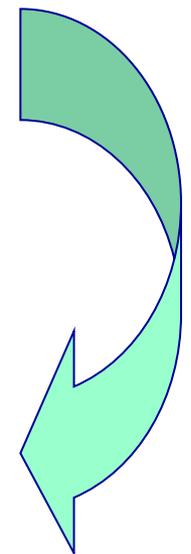
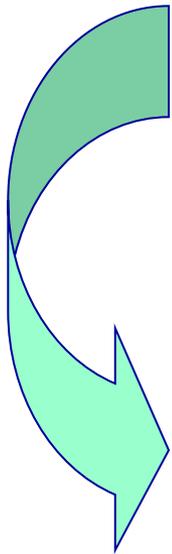
# Monitoraggio Microbiologico Ambientale (MAM)



aria



superfici



Sala operatoria pronta  
Sala operatoria in attività

# MAM

**Obiettivo:** abbattimento della carica microbica tramite verifica e valutazione di:

## SALA PRONTA

- funzionamento dell'impianto di VCCC (ventilazione e condizionamento a contaminazione controllata) e della filtrazione dell'aria
- efficacia delle procedure di sanificazione

## SALA IN ATTIVITÀ

- organizzazione del lavoro in sala e applicazione delle norme comportamentali adottate dal personale sanitario

# MAM

## Parametri

### QUANTITATIVI

- carica microbica totale (mesofila e psicrofila)
- carica micotica (mesofila e psicrofila)

### QUALITATIVI

- Stafilococcus* spp.
- Enterobacteriaceae
- Pseudomonas* spp.

# MAM

## Carica microbica totale

Metodi per il campionamento

### REQUISITI

- quantitativi
- semplici
- riproducibili
- affidabili
- di basso costo

# ARIA

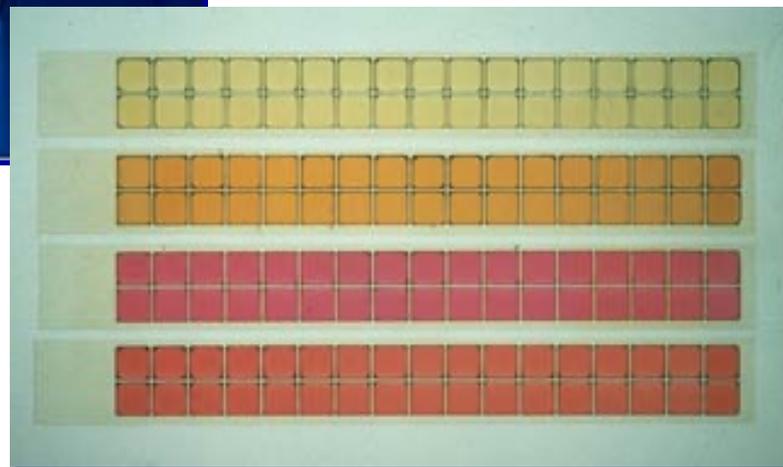
## Campionamento

### Indicazioni all'impiego

- ❑ **ATTIVO:** raccoglie informazioni sul numero di microrganismi sospesi nell'aria o responsabili di infezioni respiratorie
- ❑ **PASSIVO:** valuta la quantità di microrganismi che sedimentano



Surface Air System (SAS) Super 100



Altro tipo di campionatore



**Sed-Unit**

# ARIA

Campionamento attivo

## POSIZIONAMENTO

### SALA PRONTA

- ☐ a 30 cm dalle bocchette
- ☐ a centro della sala

### SALA IN ATTIVITÀ

- ☐ nell'area a rischio

# Valori di riferimento per contaminazione microbiologica di aria e superfici in s.o.

## ☐ ARIA

### a sala operatoria pronta

- nell'aria immessa dall'impianto di VCCC  $< 1 \text{ ufc/m}^3$
- nell'aria ambiente in prossimità del tavolo operatorio  $\leq 35 \text{ ufc/m}^3$

### a sala operatoria in attività

- flusso turbolento  $\leq 180 \text{ ufc/m}^3$
- flusso laminare  $\leq 20 \text{ ufc/m}^3$

## ☐ SUPERFICI

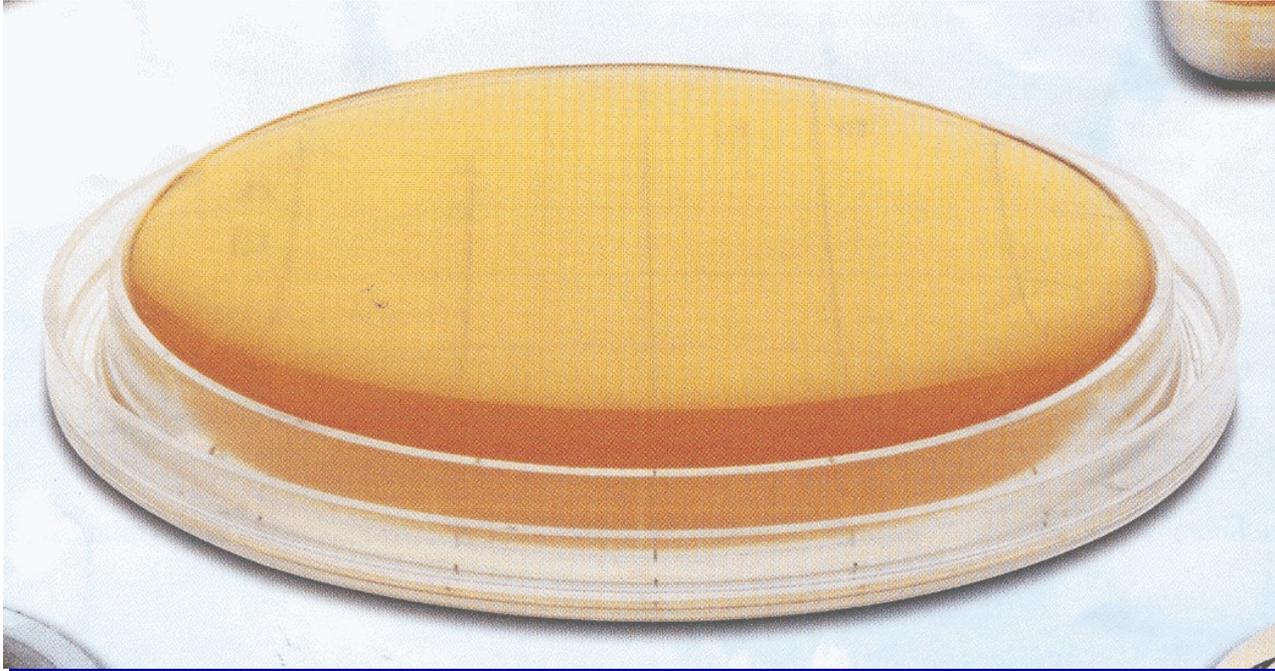
- pareti  $0,5 \text{ ufc/cm}^2$
- piani di lavoro  $0,5 \text{ ufc/cm}^2$

# SUPERFICI

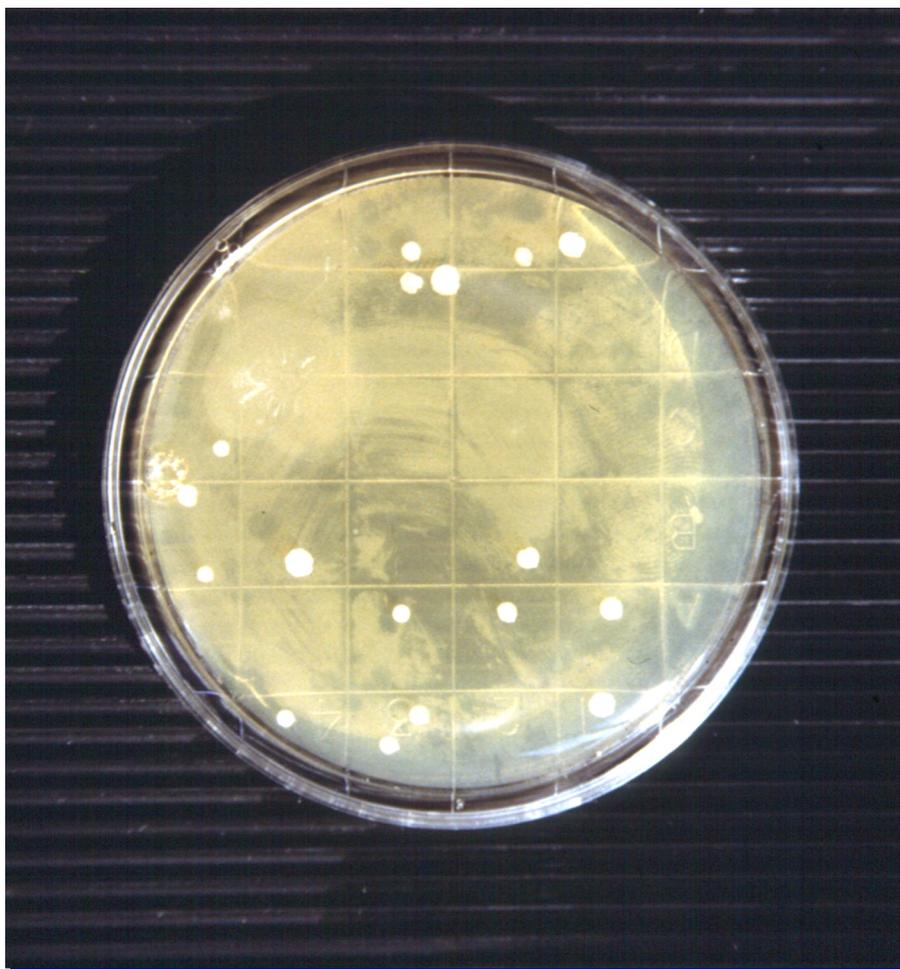
## Campionamento

### SISTEMI

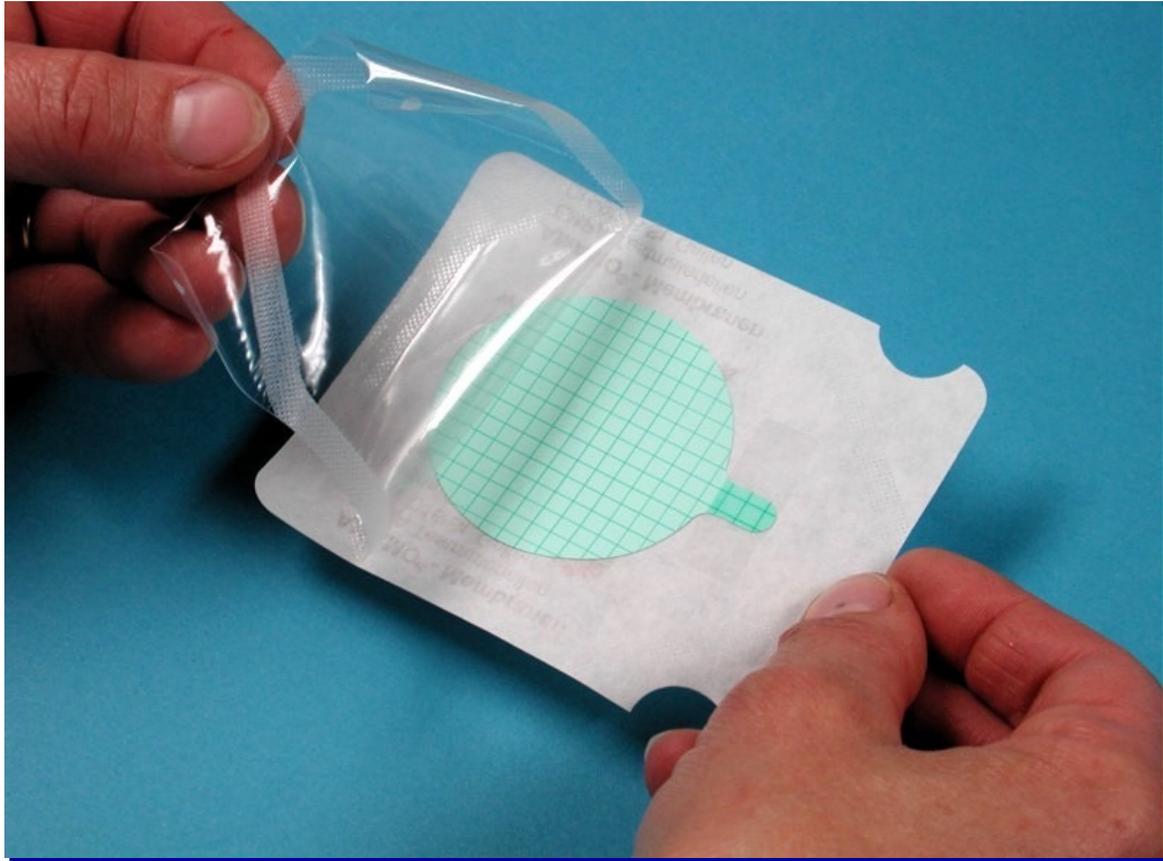
- piastre Rodac
- membrane di nitrocellulosa
- tampone (con e senza mascherina)
- spugne
- lavaggio
- bioluminometro



**Piastra RODAC (Replicate Organism Detection and Count)**



**Esempio di contaminazione di superfici**



**Membrane di nitrocellulosa**

# SUPERFICI

## Campionamento

### SALE OPERATORIE

Per ciascuna tipologia individuare specifiche superfici

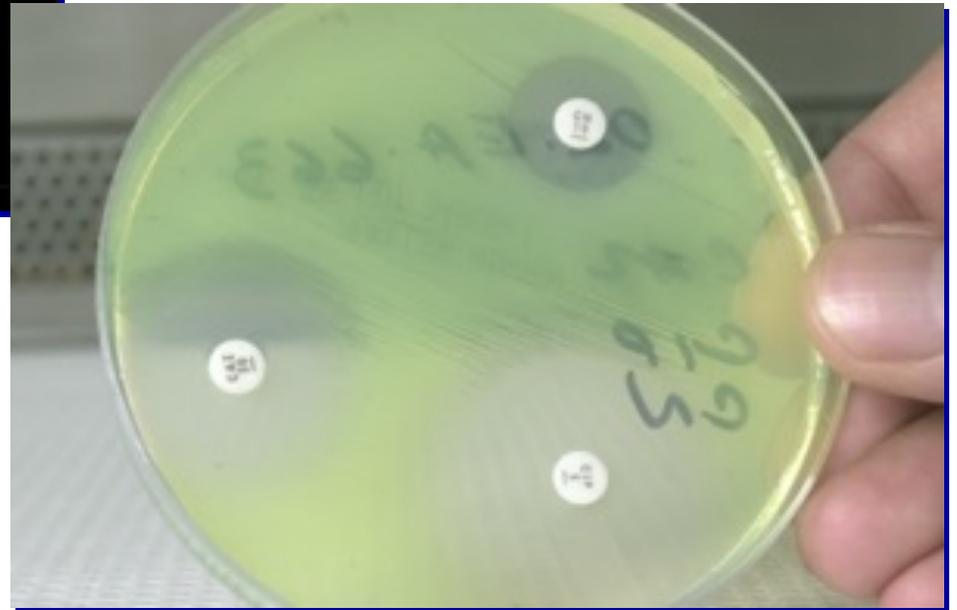
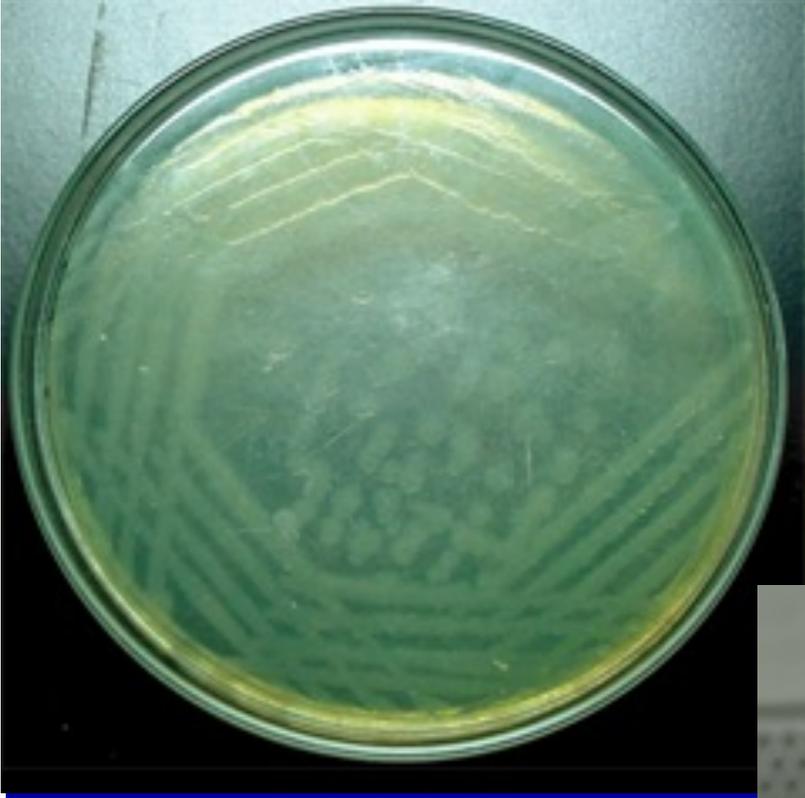
- lettino operatorio
- apparecchio anestesia
- pavimenti
- lampada scialitica
- lavabi

# SUPERFICI

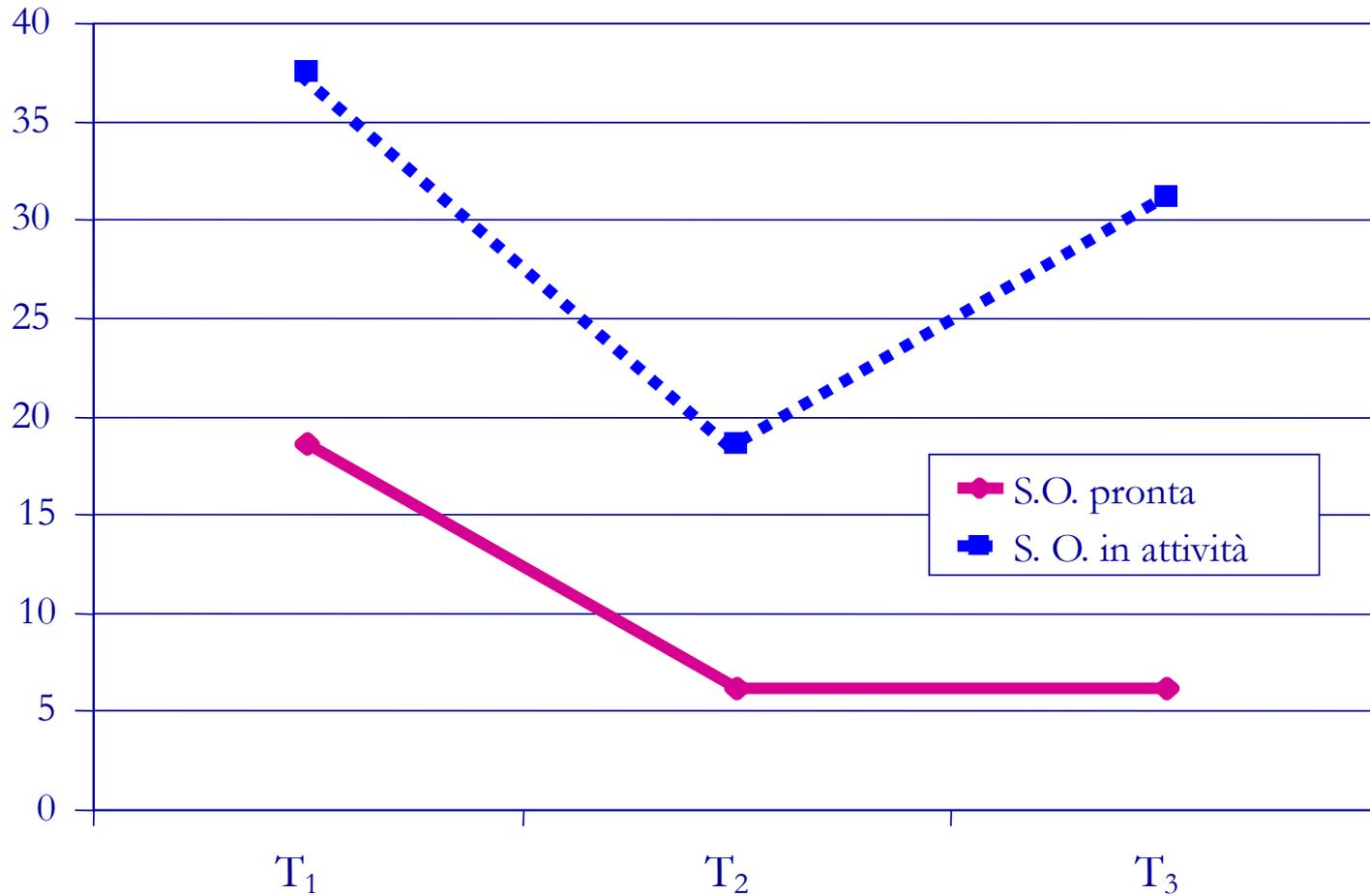
## Campionamento

### LAVABI

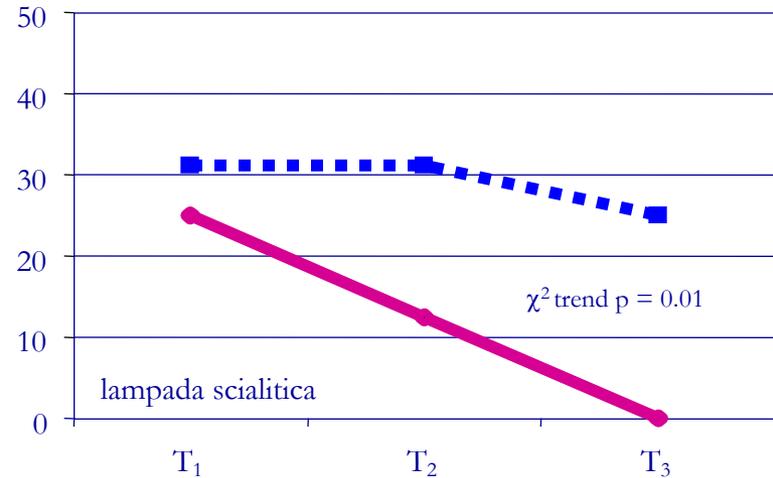
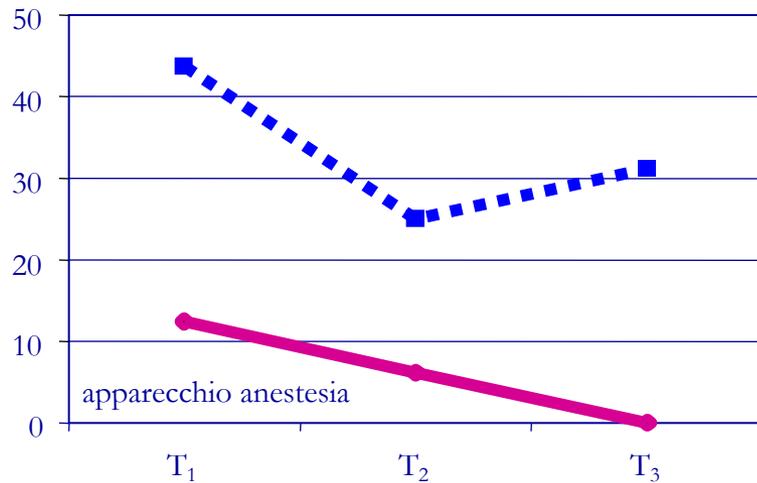
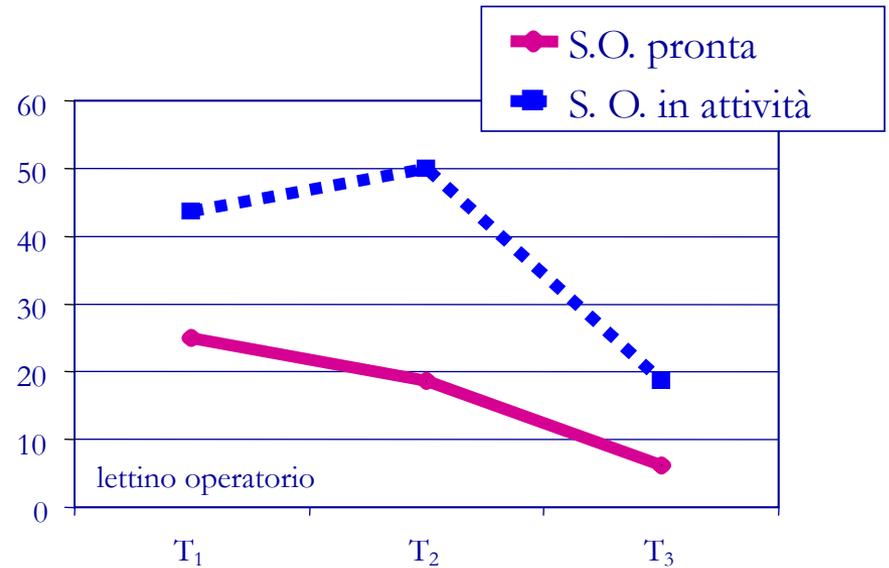
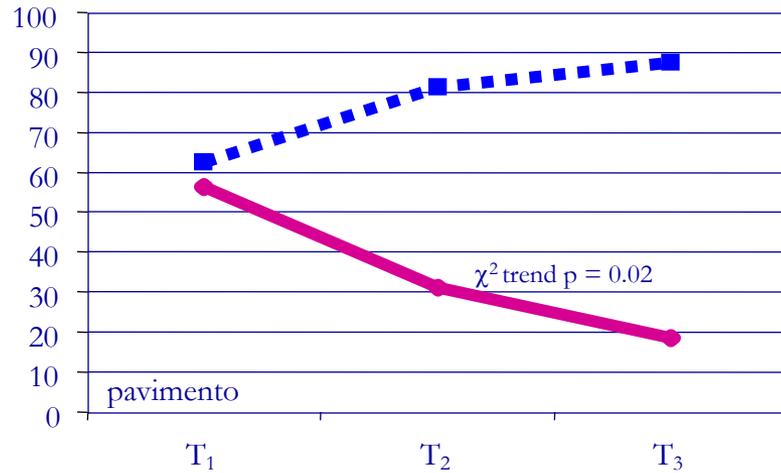
- ❑ **PRINCIPIO:** tamponi strisciati su superfici e sistemi di erogazione e poi trasferiti in provette con terreni di supporto
- ❑ **PARAMETRI:** agar selettivo per la ricerca di *Pseudomonas* spp.
- ❑ **RISULTATI:** espressi come presenza o assenza di *Pseudomonas* spp.



*Pseudomonas* spp.



**ARIA:** andamento temporale della percentuale dei campioni fuori norma per CT (ufc/m<sup>3</sup>) rilevata con il SAS



**SUPERFICI:** andamento temporale della percentuale di campioni fuori norma per CT ( $ufc/cm^2 > 0,5$ ) rilevata su ciascuna superficie

# MONITORAGGIO MICROBIOLOGICO



- ❑ né soluzione né rimedio universale
- ❑ da utilizzare dove il rischio di contaminazione è reale
- ❑ primo presupposto verso una corretta bonifica degli ambienti e prezioso sistema di controllo della sua efficacia

Il **lavaggio delle mani** prima e dopo la medicazione della ferita chirurgica viene percepito come una misura importante da una proporzione elevata di infermieri (98%) e da una proporzione leggermente inferiore di chirurghi (84%)



**NELLA PRATICA QUESTA MISURA NON VIENE ADOTTATA NÉ DAGLI INFERMIERI, NÉ DAI CHIRURGI (valore medio < 40%)**